

---

## **Diocesi: Ac Acireale, domenica 30 aprile la Festa di Primavera. "Terre di mezzo" il tema per il 2023**

Domenica 30 aprile, a partire dalle ore 9.30, l'Azione cattolica di Acireale (settore giovani e giovanissimi) organizza la Festa di Primavera che avrà luogo nella comunità Santa Maria del Suffragio di Acireale. È uno degli appuntamenti annuali più attesi dell'Azione cattolica diocesana che organizza quest'evento per facilitare le relazioni tra le comunità parrocchiali. Il tema della Festa di Primavera quest'anno è "Terre di mezzo" che rimanda in maniera particolare "alla diversità del nostro territorio nel quale convivono realtà sociali differenti tra loro. Sono quattro le aree nelle quali è suddivisa la nostra diocesi: Acireale, il territorio delle Aci, la zona pedemontana e Giarre." Don Sebastiano Guarrera, assistente di Ac giovanissimi e giovani, spiega: "L'iniziativa intende proporre ai giovani occasioni di riflessione sulle diverse aree che sussistono nella nostra diocesi. Differenti sono i modi di pensare e agire. La diversità, però, è una ricchezza che parla l'unica lingua dell'amore, così come ci insegna Gesù. L'amore unisce e non separa. Il cammino sinodale della Chiesa e l'anniversario dei 150 anni di vita diocesana ci invitano a superare le distinzioni, ad accogliere con cuore aperto le diverse voci e a mettere insieme così le arricchenti esperienze di azione cattolica delle comunità parrocchiali". La grinta, la conoscenza e la lealtà saranno i principi essenziali che l'equipe diocesana di Azione cattolica vorrà trasmettere ai giovani ragazzi al fine di camminare insieme, affrontare le sfide della vita e cogliere le opportunità di crescita di gruppo. Nel pomeriggio, alle ore 16.30, i giovani si recheranno nel borgo marinaro di Santa Maria la Scala dove la Festa di Primavera volgerà al termine con la celebrazione della santa messa. Conclude don Sebastiano: "Il vivere appieno la vita è l'augurio che rivolgiamo ai nostri ragazzi di Ac, chiamati a costruire una società inclusiva, fondata sull'accoglienza e il rispetto reciproco nella bellezza della convivenza".

Gigliola Alfaro